



Pubblici Giardini

Associazione Italiana Direttori e
Tecnici Pubblici Giardini

VERDE URBANO TRA GESTIONE, SICUREZZA, VINCOLI E QUALITÀ DELLA VITA

MARTEDÌ 03/10/2023

CRITERI AMBIENTALI MINIMI E NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Roberto Diolaiti

Presidente Nazionale Pubblici Giardini

CODICI, LEGGI E REGOLAMENTI

Chi è chiamato a pianificare, progettare e gestire il verde pubblico deve, quotidianamente, confrontarsi con una vera e propria «foresta» di **leggi e regolamenti**.

- Codice Civile e Codice Penale;
- Norme paesaggistiche;
- Le leggi che tutelano il patrimonio forestale;
- La legge 10/13;
- I regolamenti del verde;
- I piani del verde;
- Norme di tutela ambientali;
- **Il codice dei contratti**;
- Le linee guida ministeriali;
- **Gli indirizzi per l'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi)**;
- Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici.

Ma anche con tutte le persone che, oggi più che in ogni altra epoca, pensano di saperne di più di chi, da anni o addirittura decenni, si occupa della pianificazione, progettazione e gestione del verde pubblico.

LE FONTI DI ISPIRAZIONE

- **Legge 10/13:** che impone il censimento, l'adozione di regolamenti comunali, la compilazione del "bilancio arboreo" e suggerisce di adottare il piano del verde;
- Le **Linee Guida ministeriali**, redatte dal Comitato Nazionale per lo Sviluppo del Verde Pubblico del Ministero dell'Ambiente nel 2017);
- La **Strategia Nazionale del Verde**, anch'essa messa a punto dal Comitato Nazionale per lo Sviluppo del Verde Pubblico nel 2018;
- **Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici**, a cura del Ministero delle Cultura e di APGI (Associazione Parchi e Giardini d'Italia).



CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Decreto Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 marzo 2020 entrato in vigore dal 03/08/2020 (in piena pandemia).

I CAM per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde:

- fondamentale supporto nella valorizzazione del patrimonio del verde pubblico;
- il verde rappresenta elemento urbanistico strutturale della città;
- una buona programmazione limita gli interventi in emergenza, le richieste, i reclami, i danni;
- tutela Amministrazione e tecnici in caso di eventuali incidenti;
- rappresenta affidabilità della Amministrazione verso i cittadini su un tema sempre più delicato e significativo per la società civile e la politica.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata anche grazie alle **previsioni contenute nel Codice dei contratti**. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del **decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei CAM. Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei "**criteri di aggiudicazione dell'appalto**" di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice.

I CAM sono riferiti a: **verde pubblico, arredo urbano, edilizia, illuminazione pubblica, pulizie**

PERCHE' I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Con il decreto legge relativo ai CAM il legislatore ha cercato di introdurre alcuni concetti fondamentali per la **gestione del verde pubblico e per la fornitura di prodotti**.

*1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GGP)** attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, **almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali** contenute nei criteri ambientali minimi.*

- **EFFICIENZA E RISPARMIO NELL'USO DELLE RISORSE**
- **RIDUZIONE DELL'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE E PRODUZIONE RIFIUTI**
- **GARANTIRE UNO STANDARD QUALITATIVO MINIMO DEL VERDE PUBBLICO IN ITALIA**
- **MIGLIORAMENTO DELLE QUALIFICHE TECNICHE DELLE AZIENDE**

Perché, ancora, applicare i criteri ambientali minimi:

- **corretta comunicazione;**
- **progetti di gestione e manutenzione;**
- **applicazione di criteri premianti;**
- **contratti di coltivazione.**

CAM: RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI

- Con l'entrata in vigore dei CAM il **censimento** è **diventato obbligatorio per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti**. E' uno strumento **indispensabile per procedere all'affidamento del servizio di gestione**, in quanto consente di conoscere la **consistenza del patrimonio arboreo**, lo **stato di salute degli alberi** e, di conseguenza, operare secondo un **piano di gestione del rischio**. E' alla base della conoscenza e può avere differenti livelli di approfondimento. Il livello prestazionale minimo non deve in ogni caso scendere al di sotto della conoscenza complessiva della dotazione patrimoniale, attraverso l'individuazione del numero complessivo di alberi, della loro classificazione botanica e dell'ubicazione (alberata stradale o area verde).
- Il **regolamento del verde** è **strumento volontario** e definisce le norme di salvaguardia del verde (**pubblico e privato**, con particolare riferimento agli esemplari arborei). Contiene e anche le prescrizioni e le indicazioni per l'impiego delle differenti specie vegetali oltre a quelle relative alla progettazione di nuovi spazi verdi.
- Il **piano del verde** è uno **strumento facoltativo** di cui però molte amministrazioni si stanno dotando. Deve essere **congruente con la pianificazione urbanistica**, individuare le aree di nuova realizzazione di spazi verdi e definire degli obiettivi prestazionali.
- Il **bilancio arboreo** è invece **obbligatorio** e deve essere redatto entro la fine di un mandato amministrativo, per evidenziare l'incremento del numero di alberi pubblici.

CAM: APPROCCI E OBIETTIVI

- SERVIZIO DI PROGETTAZIONE
- PROGETTO DI GESTIONE E MANUTENZIONE
- PATRIMONIO ARBOREO (CENSIMENTO)
- COMUNICAZIONE (TRASPARENZA)
- CRITERI PREMIANTI
- LIMITARE IL CONSUMO DI SUOLO
-
- FAVORIRE IL RIPRISTINO A VERDE (DESIGILLATURA)
- EFFICIENZA E RISPARMIO NELL'USO DELLE RISORSE
- RIDUZIONE DELL'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE E PRODUZIONE RIFIUTI
- GARANTIRE UNO STANDARD MINIMO DEL VERDE PUBBLICO IN ITALIA
- MIGLIORAMENTO DELLE QUALIFICHE TECNICHE DELLE AZIENDE

PUNTI CHIAVE DELLA PROGETTAZIONE

La progettazione deve ispirarsi a nuovi principi che tengano conto della **sostenibilità ambientale, sociale ed economica**.

La sostenibilità **ambientale** deve prevedere il ricorso a prodotti non inquinanti o, in ogni caso, a basso impatto sull'ambiente (difficoltà nel reperimento di materiali e prodotti che possano essere ascritti in questa categoria).

Sotto il profilo **sociale** occorre favorire l'inserimento di lavoratori svantaggiati (secondo le normative a livello europeo) e l'aggregazione tra i cittadini, cercando una condivisione nelle scelte che vengono operate.

La sostenibilità **economica** non deve essere intesa unicamente come un risparmio sugli appalti (offerte economicamente più vantaggiose) ma su un più generale contenimento dei consumi, a cominciare da quelli idrici (scelta di specie poco idroesigenti e idonee ai cambiamenti climatici in atto).



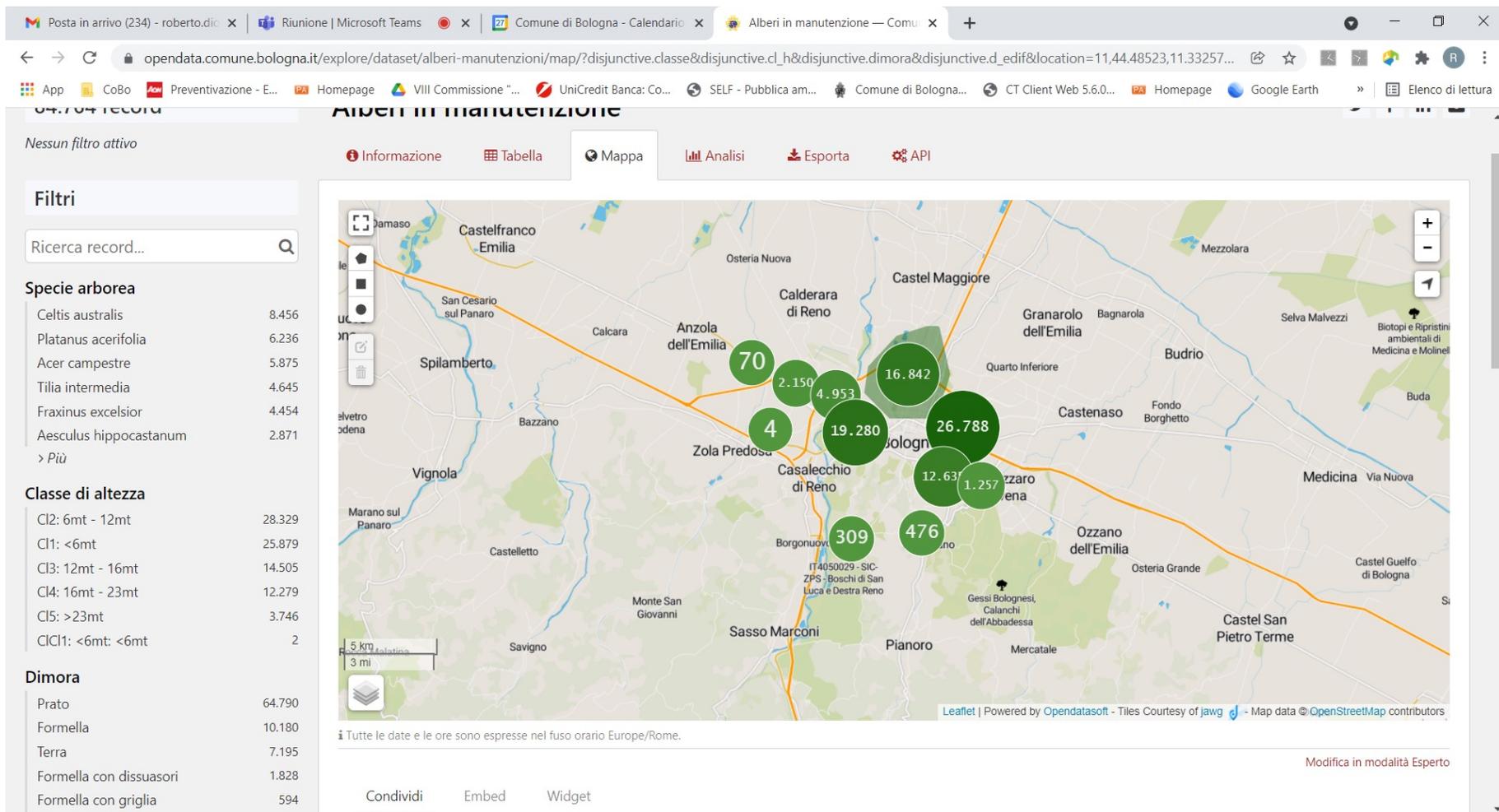
CAM: CRITERI PREMIANTI

1. **Educazione ambientale** (rivolta alle scuole e alla cittadinanza)
2. **Criteri sociali** (clausole sociali)
3. **Sistemi di gestione ambientale** (basso impatto sull'ambiente e riutilizzo)
- 4 **Incidenza dei trasporti** (il concetto di reperimento di prodotti nelle vicinanze)
5. **Utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale** (impronta ambientale)
6. **Utilizzo di prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale** (rispetto della biodiversità)
7. **Uso esclusivo di metodi fisico-meccanici per la cura delle piante** (no fitofarmaci)
8. **Miglioramento (upgrade) del censimento** (approfondimento sempre maggiore)
9. **Valorizzazione e gestione del materiale residuale** (recupero)

CAM: TRASPARENZA

Il concetto di **trasparenza** non è più rinviabile, in quanto richiesto a gran voce dai cittadini. E' quindi fondamentale di dotarsi di strumenti che attestino la buona qualità dell'operato nella gestione del patrimonio verde, consentendo la consultazione da parte degli utenti.

PORTALE OPEN DATA



UNA PROGETTAZIONE OCULATA

L'investimento delle risorse rese disponibili deve essere **opportunamente pianificato per evitare di realizzare interventi che non abbiano durata nel tempo.**

In questo senso, la progettazione è fondamentale.

Ed orientata al recupero di **spazi verdi** ma con una attenzione anche ai cosiddetti «**parchi della salute**», in grado di soddisfare differenti requisiti (sociali, sanitari, psicofisici, mentali e percettivi).

Una importante occasione per ripensare un **nuovo concetto di verde pubblico** che non sia limitato alla sola creazione di spazi poco caratterizzati.



PIANI, PROGETTI E MANUTENZIONE

Con i CAM si è passati dal concetto di **manutenzione**, ossia la semplice cura come sommatoria di lavorazioni, al **progetto di gestione**.

Ovvero, un progetto dettagliato, mirato alla conservazione e al mantenimento della qualità, alla esecuzione di interventi differenziati per tipologia di area e intensità di intervento.

E' nel rispetto delle suddette normative che devono essere svolte le attività integrate legate al verde pubblico.

E, a grandi linee, sono tre i passaggi fondamentali che occorre curare bene per poter ottenere un verde di qualità, uniformemente distribuito sul territorio e che consenta una adeguata (e possibilmente semplice) manutenzione:

Le fasi attraverso cui passa il processo di realizzazione e manutenzione del verde sono:

- 1. PIANIFICAZIONE**
- 2. PROGETTAZIONE**
- 3. GESTIONE**



PROCESSO DI GESTIONE

Tra le principali novità introdotte dai CAM, ce ne sono alcune che, indubbiamente, aiutano ad avere una visione più completa del processo:

- **SERVIZIO DI PROGETTAZIONE**
- **PROGETTO DI GESTIONE E MANUTENZIONE**
- **PATRIMONIO ARBOREO**
- **COMUNICAZIONE**
- **CRITERI PREMIANTI**

che fanno capire come **si debba passare ad un processo inteso come un progetto dettagliato, mirato alla conservazione e al mantenimento della qualità, nonché alla esecuzione di interventi differenziati per tipologia di area e intensità di intervento.**



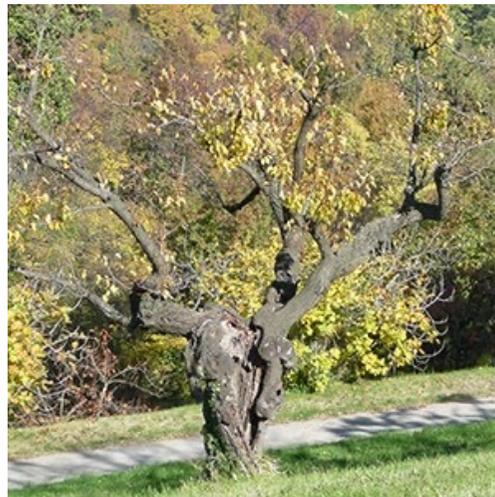
IL CONCETTO DI GESTIONE INTEGRATA

Il concetto di **gestione integrata** è molto importante nell'ambito della manutenzione di un'area verde.

L'obiettivo principale è quello di dare corso ad un **progressivo programma di ripristino e valorizzazione** degli aspetti paesaggistici, oltre che naturali, conciliandoli però con la fruizione e gli altri usi cui l'area è destinata (educazione ambientale, commerciali, ecc.)

Un articolato piano di gestione dovrebbe essere improntato a **criteri biologici** (CAM) e predisposto annualmente per **garantire il mantenimento degli assetti preesistenti**. Si estrinseca attraverso una serie di **lavori ordinari**, che assicurano il buon mantenimento e la fruizione, e **numerosi interventi migliorativi**.

La gestione integrata, insomma, può supportare nel tempo gli interventi di riqualificazione.



IL CODICE DEI CONTRATTI

Il codice disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'**acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere**, nonché i concorsi pubblici di progettazione.

Il DLgs decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore a luglio, ha sostituito il precedente DLgs 50/2016 apportando alcune sostanziali modifiche.

Sono stabilite **specifiche soglie (innalzate) per i differenti tipi di affidamento di lavori e servizi**, con un innalzamento delle spettro entro cui procedere ad affidamenti diretti (150.000 € per i lavori e 140.000 € per i servizi) o per ricorrere a procedure negoziate (importi tra 150.000 € e 1.000.000 per i lavori e 140.000 € e le soglie comunitarie per i servizi).

Le procedure di selezione possono essere espletate attraverso **indagini di mercato o elenchi di operatori economici**

Tra le altre, vengono ridefinite le **soglie** per gli affidamenti e abolito il divieto previsto dal precedente Codice circa l'**appalto integrato** (significa che, a partire da aprile 2023, **la stazione appaltante potrà affidare allo stesso operatore economico sia la progettazione esecutiva che l'esecuzione dei lavori**)

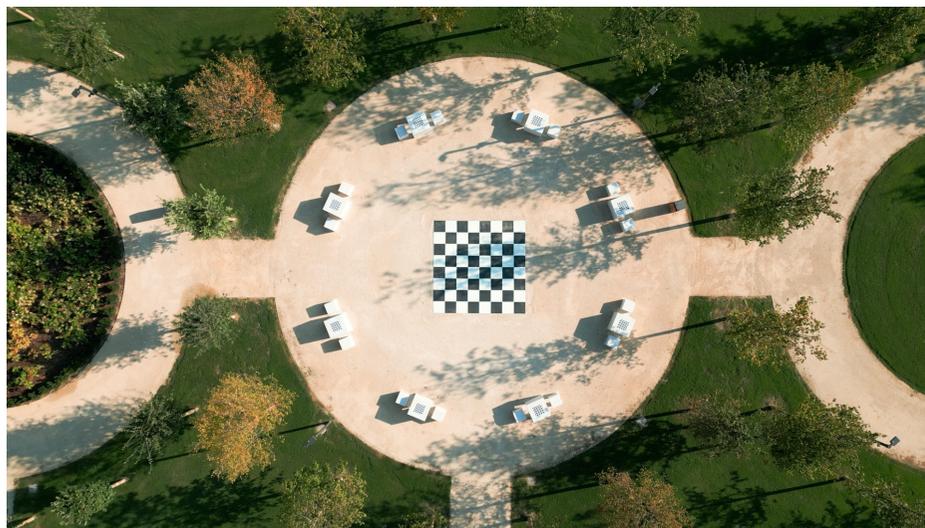
MANUTENZIONE E GESTIONE: LE RISORSE

Il tema dei finanziamenti destinati alla manutenzione del verde non può essere trascurato.

Ai patrimoni da gestire deve corrispondere una oculata pianificazione economica, per evitare di inficiare gli sforzi in termini di professionalità e di investimenti.

Si deve avere la consapevolezza che, per gestire patrimoni importanti e complessi occorrono risorse adeguatamente commisurate.

E che, nell'ambito dei tagli che vengono apportati alla spesa pubblica, il patrimonio verde non può essere costantemente penalizzato...



CONCLUSIONI

E' evidente come la fase congiunturale, nella quale si deve far fronte ad **emergenze di carattere finanziario e ambientale**, impone nuovi approcci metodologici alla **pianificazione, progettazione e gestione** del verde pubblico. E come alcune normative possano rappresentare un importante punto di riferimento per cercare di **uniformare, a livello nazionale, la gestione del verde pubblico.**

Occorre, pertanto, non trascurare nessuna delle fasi in cui il processo si articola (programmazione, progettazione e gestione).

In questo nuovo contesto la **professionalità** dei pianificatori, dei progettisti e degli operatori (giardinieri) assume ancora più rilevanza.

Perché è importante, mai come ora, **cercare di fare bene piuttosto che troppo.**





Pubblici Giardini
Associazione Italiana Direttori e
Tecnici Pubblici Giardini



Grazie per l'attenzione

Roberto Diolaiti
Presidente Associazione Pubblici Giardini
roberto.diolaiti@gmail.com